CATALOGO

DI UNA COLLEZIONE DI UCCELLI DELL' ISOLA YULE

E

DELLA VICINA COSTA MERIDIONALE DELLA PENISOLA ORIENTALE DELLA NUOVA GUINEA

raccolti da L. M. D' ALBERTIS

PER

T. SALVADORI e L. M. D' ALBERTIS

Il Sig. L. M. D'Albertis ha inviato recentemente una collezione di uccelli fatta da lui e dal suo compagno Sig. R. Tomasinelli nell' Isola Yule e sulla vicina costa meridionale della penisola orientale della Nuova Guinea. L' Isola Yule si trova all' ingresso della Baia Hall (lat. 8° 50 'S, long. 146° 32' E. Gr.) a poca distanza dalla costa; essa fu scelta a quartier generale dal D' Albertis, che di là si recava sulla prossima costa; qui il nostro viaggiatore ha risalito per alcune miglia il fiume Nicura od Ethel che sbocca nella baia di Hall, ed ha fatto varie escursioni, una delle quali al Monte Epa verso oriente ed altra più breve ed in direzione opposta al villaggio Mon, situato poco lungi dalla foce del Nicura (1).

I luoghi percorsi dal D' Albertis erano parte in pianura e parte in collina; sulle colline la vegetazione arborea era costituita specialmente da Eucalipti di due sorta, l' una a foglie grandi presso Nicura, e l' altra a foglie lunghe lanceolate

(1) Vedi: Lettere del Sig. L. M. D' Albertis al Presidente della Società Geografica Italiana nel *Bollettino della Soc. Geogr. Ital.*, vol. XII, p. 488, e seg. con carta, 1875.

sul Monte Epa; nelle valli in alcuni luoghi v' era fitta e rigogliosa foresta, in altri il terreno era rivestito da alte erbe. L' aspetto del paese è tale che il D' Albertis narrando la sua prima gita a Nicura dice: guardandomi intorno avrei potuto credere di essere giunto in qualche luogo dell' Australia, anzichè nella Nuova Guinea.

Da due lettere del D' Albertis, dirette al comune amico Marchese Giacomo Doria, una delle quali due mesi e mezzo dopo l' arrivo all' Isola Yule, tolgo i seguenti brani relativi alla Fauna della regione che il D'Albertis sta ora esplorando:

Isola Yule, 24 Maggio 1875.

« ..... Finora ho potuto raccogliere pochi insetti e pochi
» uccelli, ma ho invece una bella collezione di rettili, e spe-
» cialmente di ofidi; mi pare che molti di questi siano gli
» stessi di quelli d' Australia. Il medesimo avviene per gli
» uccelli e pei lepidotteri. Questa cosa, che ho verificato
» presso la costa, si spiega facilmente considerando come
» tanto qui quanto al Capo York si trovino quasi le stesse
» piante, tra le quali primeggiano gli Eucalipti di diverse
» specie. Più addentro sulle montagne, anche poco elevate,
» ove la flora è più papuana, anche la fauna si fa tale; così
» ad Epa colla *Paradisea raggiana* trovai il *Cicinnurus regius*
» e la *Pitta novae guineae* (1), ed uccisi una femmina della
» *Campophaga aurulenta* (2). Non dubito punto che più nel-
» l' interno e poco più in alto si trovino molte altre delle
» specie di Uccelli di Paradiso propri della Nuova Guinea
» settentrionale, ma non la *P. apoda* e la *papuana;* dico ciò
» perchè vidi le piume della *Lophorina atra* adoperate come
» ornamento dai nativi di Epa, i quali mi dissero di averle
» ottenute in luoghi posti ad una giornata di distanza. Inoltre
» essi conoscono il *Sericulus aureus* ed indicarono col nome
» di *Korobora* una pelle di questo uccello che feci loro vedere.

(1) Il D' Albertis non ha inviato finora alcun individuo di questa specie.
(2) *Campophaga sloeti*, Schleg.

» Ora è probabile che colle specie menzionate vivano anche
» le altre che con esse si trovano nella parte settentrio-
» nale. Ho avuto un *Ptilonopus* simile all' *humeralis* (1),
» due individui di una *Cyclopsitta* (2) e molti *Muscicapidi*. Ad
» Epa ebbi anche poche ma bellissime specie d' insetti. Di
» rettili potei avere tre o quattro specie di serpenti, fra
» cui un *Acanthophis*, che forse è quello stesso d' Australia,
» sebbene per le tinte a prima vista sembri diverso.

» Dai nativi di Epa ebbi due pelli di una *Myzomela* che
» non conosco, tutta nera col collo e col dorso rosso (3);
» presso Epa trovai pure una bella specie di colombo terre-
» stre (Gen. *Phaps*?) che credo veramente nuovo e cui im-
» pongo il nome specifico *Margarithae* (4).

» Presso Nicura ho trovato qualche bell'uccelllo, e fra gli
» altri un *Cracticus*, molto più piccolo del *cassicus*, che credo
» nuovo (5), ed in una laguna ho veduto la *Parra gallinacea*,
» un *Porphyrio* che mi parve il *melanonotus* e molti altri
» uccelli australiani. Ivi ho ucciso un' anitra che mando (6).

» ..... I mammiferi sembrano assai scarsi. Ho ottenuto
» diversi individui dell' *Halmaturus luctuosus* ed un giovane
» di un' altra specie. Dall' esame del cranio e specialmente
» dei denti del primo vedo che converrà togliere questa specie
» dal genere *Halmaturus* e collocarla fra i *Dorcopsis* (7).....
» Ho ucciso un bel *Cuscus* che potrebbe essere una delle
» tante varietà che presenta il *maculatus*. Inoltre contando
» due specie di topi, il *Belideus Ariel*, un *Pteropus* e due
» specie di pipistrelli, avrò annoverato tutti i mammiferi
» trovati finora; senza dubbio vi debbono essere altre specie
» di Marsupiali.....

(1) *Ptilonopus jonozonus*.
(2) *Cyclopsittacus cervicalis*, sp. nov.
(3) *Myzomela rosenbergii*.
(4) *Chalcophaps margarithae*, sp. nov.
(5) *Cracticus mentalis*, sp. nov.
(6) *Dendrocygna guttata*, Müll.
(7) La giusta osservazione del D' Albertis è stata confermata recentemente dal Garrod (*P. Z. S.* 1875, p. 48 e seg.).

» 28 Giugno..... Durante questo mese vi fu qui grande
» passaggio di Carpofaghe bianche, e fu grande ventura,
» giacchè con esse e con qualche Megapodio potemmo provve-
» dere alla nostra tavola..... In una delle casse che spedisco
» ho messo diversi grossi rapaci, tra i quali alcuni che credo
» interessanti (1).....; mando pochi pesci, alcuni di acqua
» dolce, fra i quali probabilmente qualche nuova specie. Oltre
» ai rettili sopra menzionati noto un *Goniocephalus* e, tra sei
» o sette specie di Batrachidi, una o due che credo nuove.
» Numerosa, come ho detto, è la collezione dei serpenti,
» specialmente dei Pitonidi. Due di questi avevano un gran
» numero di parassiti aderenti alla superficie interna dello
» stomaco e degli intestini..... Da più di due mesi ho qui
» meco un bel serpente vivo e non so decidermi a mandar-
» telo; è tanto docile e buono che mi pare un amico, non
» ho coraggio *per ora* di metterlo nello spirito, mi parrebbe
» una cattiva azione..... Poco fa mi fu portato un grande
» *Liasis* di 16 o 18 piedi di lunghezza, che era stato preso
» da uno dei miei uomini nel bosco poco lungi da casa; nel
» prepararlo, fra la pelle ed i muscoli, trovai alcune masse
» nerastre, avvolte in un involucro resistente; la materia
» contenuta era molle, color caffè e di odore piuttosto cat-
» tivo. Negli intestini trovai un parassito (*Filaria*?), nello sto-
» maco un altro diverso dal primo, e nei polmoni cinque
» grossi parassiti ed altri più piccoli, ma simili. Essi sono di
» color giallo-arancio chiaro, lunghi circa tre centimetri, la
» testa è rotonda e saldata con una massa allungata costi-
» tuita da 11 segmenti poco distinti, alla quale tiene dietro
» una serie di 19 segmenti ben distinti, perchè divisi da
» profondi stringenti, l'estremità caudale termina quasi ad
» uncino (2). Gl' intestini del serpente erano macchiati di

(1) *Harpyopsis novae guineae*, Salvad., *Megatriorchis doriae* (nov. gen. et nov. sp.), *Circus spilothorax*, nov. sp., e *Ninox assimilis*, nov. sp.

(2) Il D'Albertis ha inviato anche uno schizzo del parassito sopra descritto e non v'ha dubbio che si tratta di un *Pentastoma*, affine, se non identico, al *P. moniliforme*, che vive nei polmoni del *Pyton tigris*.

» rosso, ed inoltre su di essi come anche nelle carni trovai
» molte piccole cisti.....

».....Tra gli uccelli che uccisi durante una gita a Mon
» havvi un *Malurus* cui, se nuovo, come mi sembra, impongo
» il nome di *Naimii*, che è quello del capo del villaggio di
» Mon, cui sono obbligato per molti favori. Presso Mon uccisi
» pure una bella *Myzomela* che potrebbe essere nuova (1)....
» Distinto col numero 190 mando un elegante *Ptilonopus*,
» che non trovo tra quelli annoverati dallo Schlegel e che,
» se veramente nuovo, dedico al Sig. Gestro (2).....».

Nell' ultima lettera scritta in data del 29 Agosto il D' Albertis aggiunge le seguenti notizie zoologiche:

«.....Ho potuto fare poco specialmente a riguardo degli
» uccelli. Sono andato a Biato e Naiabui, villaggi che mi
» dicevano sui monti, mentre sono sopra molto basse colline.
» Presso ad essi non vi è foresta, ma vi sono grandi piantagioni
» di Banane, Taro, Yams, Artocarpi ecc. Gli uccelli vi abbon-
» dano, ma per la massima parte sono specie australiane.
» Sono comuni il *Malurus naimii*, una bella specie di *Todopsis*,
» forse il *cyanocephalus*, ed un *Dicaeum* probabilmente nuovo;
» di colombi ho visto alcune belle specie di *Ptilonopus* ed
» una bella *Carpophaga*, che credo la *Mullerii*. Scarsissimi vi
» erano i papagalli, tranne una *Cyclopsitta* simile alla *desma-*
» *restii*. Ho raccolto molte specie e molti individui di rettili,
» moltissimi insetti, tra i quali alcune specie stupende di
» longicorni; v' è un *Eupholus* bellissimo; ho belle specie di
» cetonini, ma pochi esemplari di *Lomaptera* e specialmente
» della *Beccarii*, la quale vive sui fiori del cocco. Dell' *Eu-*
» *rhynchus bispinosus* ho quattro esemplari e spero ottenerne
» altri; ebbi pure molti scarabeidi. Di mammiferi ho raccolto
» quattro o cinque specie di pipistrelli, fra i quali uno che
» mi riesce nuovo per una specie di sacco, che ha sotto il
» mento; ho due *Pteropus* ed inoltre una *Phalangista pennata*

(1) È la *Myzomela erythrocephala*, Gould.
(2) Specie realmente nuova, *Ptilonopus gestroi*.

» ed un vero Kanguro, alto dai quattro ai cinque piedi, che
» credo nuovo [1].....».

Le collezioni di cui il D'Albertis discorre in quest'ultima lettera non sono ancora giunte.

La regione che il D'Albertis sta ora visitando non era stata esplorata finora da altro naturalista e s'intende perciò come le collezioni ivi fatte debbano avere uno speciale interesse. Quella ornitologica conta 222 individui appartenenti ad 85 specie, delle quali nove vengono ora descritte per la prima volta e sono le seguenti:

1. *Megatriorchis* (nov gen.) *doriae.*
2. *Circus spilothorax.*
3. *Ninox assimilis.*
4. *Cyclopsittacus cervicalis.*
5. *Aegotheles bennettii.*
6. *Pachycephala leucogastra.*
7. *Cracticus mentalis.*
8. *Ptilonopus gestroi.*
9. *Chalcophaps margarithae.*

Oltre a queste la collezione contiene esemplari delle seguenti specie, degne di particolare menzione: *Harpyopsis novae guineae,* Salvad., recentemente descritta, *Rhipidura leucothorax,* Salvad., specie finora nota per un solo individuo di Hatam, *Paradisea raggiana,* Sclat., della quale il D'Albertis ha inviato una bella serie di esemplari, maschi, femmine e giovani nei vari stadi, per modo da potersi ora completare la storia di questa specie, incompiutamente nota per due sole spoglie mutilate, preparate dagli indigeni, e *Goura scheepmakeri,* di cui ci venne annunziata recentemente la descrizione fattane dal Finsch, mentre ci accingevamo a descriverla noi stessi; la descrizione del Finsch non è stata ancora pubblicata.

[1] Questa è la specie descritta in questo volume, p. 544, col nome di *Macropus papuanus,* Pet. et Dor.

Inoltre la collezione D'Albertis contiene altre specie non poche che ora per la prima volta appaiono fra quelle della Nuova Guinea ed erano per la massima parte note finora come proprie della parte settentrionale d'Australia, quali l'*Astur cruentus*, il *Cyanalcyon macleayi*, il *Lamprococcyx lucidus*, il *Monarcha carinatus*, la *Myiagra concinna*, la *Microeca flavigaster*, la *Myzomela erythrocephala*, l'*Eopsaltria leucura*, la *Clamydodera cerviniventris*, la *Megaloprepia assimilis* e la *Sterna poliocerca*.

Vi sono poi altre specie che finora erano state trovate soltanto nelle Isole Aru, così il *Geoffroyus aruensis*, la *Microeca flavovirescens*, la *Gerygone chrysogaster*, il *Ptilonopus coronulatus* ed il *P. ionozonus*.

Risulta da tutto ciò come nella Fauna della Nuova Guinea meridionale aumentino gli elementi australiani ed aruani, la quale cosa fino ad un certo punto s' intende per le ragioni geografiche di prossimità e di latitudine. Riguardo all'ultima categoria di specie è cosa notevole appunto questa, che nella penisola orientale della Nuova Guinea si trovino talune forme delle Isole Aru, anzichè quelle che le rappresentano nella penisola settentrionale; per cui parrebbe che sia minor ostacolo alla diffusione di certe specie il mare che non i boschi e le montagne.

Il fatto dell'esservi molte specie australiane ed aruane nella Nuova Guinea meridionale si può intendere facilmente quando si ammetta, come alcuni sostengono con valide ragioni, la unione antica della Penisola York e delle Isole Aru colla Nuova Guinea (Vedi Wallace, *Malay Archipelago*, II, p. 294).

Poco si sa finora dell'Avifauna della Nuova Guinea orientale, tuttavia giudicando dalla presente collezione del D'Albertis, mi pare di poter affermare fin d'ora che essa non si allontani pel tipo da quella della Nuova Guinea settentrionale-occidentale, ma che ivi le forme si modifichino per dar luogo a non poche specie rappresentanti di quelle della parte settentrionale.

Esempi luminosi di esse noi abbiamo già nelle seguenti:

Cyclopsittacus cervicalis	rappresenta	il *C. desmarestii.*
Trichoglossus massena	»	il *T. cyanogrammus.*
Aegotheles bennettii	»	l'*Ae. wallacei.*
Paradisea raggiana	»	la *P. papuana.*
Ptilonopus gestroi	»	il *P. ornatus.*
Goura scheepmakeri	»	la *G. coronata.*

Il Sig. L. M. D'Albertis ha molto diligentemente unito a ciascun esemplare della sua collezione preziose indicazioni relative alla località precisa, al giorno della cattura, al colore delle parti molli, ed al nutrimento trovato nello stomaco.

Quante volte nel corso del Catalogo non sarà specificata la località degli individui s'intenderà che essi sono della costa della Nuova Guinea, prossima all'Isola Yule.

Torino, Museo Zoologico, 21 Novembre 1875.

Sp. 1. **Cuculus leucogaster** (Gm.).

Un individuo nell'abito bruno proprio dei giovani.

« ♀. Becco plumbeo scuro; occhi castagni; piedi di color cenerognolo chiaro ». (*D'A.*).

Sp. 2. **Haliastur girronera** (Vieill.).

Un individuo adulto di Nicura.

« ♂. Becco sopra giallognolo, grigio perla chiarissimo sotto; occhi castagni; piedi giallognoli. Si nutre di formiche alate ». (*D'A.*).

Sp. 3. **Haliastur sphenurus** Vieill.).

Tre individui dell'Isola Yule, tutti tre adulti.

« ♂. Becco nero; cera nera; occhi castagni; piedi cenerino-biancastri; si nutre di grilli ». (*D'A.*).

Sp. 4. **Milvus affinis**, Gould.

Sei individui, quattro maschi e due femmine dell'Isola Yule, poco differenti pel colore bruno più o meno intenso; le femmine non differiscono sensibilmente dai maschi, neppure per le dimensioni.

« Becco nero; cera gialla; occhi castagni; piedi gialli; si nutre di bruchi, di grilli e di formiche alate ». (*D'A.*).

Sp. 5. **Harpyopsis novae guineae**, Salvad.

Un individuo similissimo al tipo di questa specie recentemente descritta (*Ann. Mus. Civ.* VII, p. 682); la sola differenza apprezzabile è nelle fascie della coda, che in questo sono un poco più distinte sulla faccia inferiore.

« ♂. Becco plumbeo quasi nero; piedi grigi; occhi gialli scuri ». (*D'A*).

Megatriorchis, gen. nov.

Megatriorchis *novum genus ex subfamilia Accipitrinarum, alis brevissimis, remigibus primariis paulo brevioribus quam secundariis; cauda longissima, rotundata; tarsis mediocribus, robustis, antice et postice scutis transversalibus obtectis; digitis validis, interno breviore quam externo; unguibus digiti interni et posterioris validissimis.*

Typus:

Sp. 6. **Megatriorchis doriae**, Salvad. et D'Alb., nov. sp,

Una femmina.

« Becco nero; cera cenerina; occhi castagni; piedi cenerino chiari ». (*D'A.*).

Foem. *Plumis pilei et cervicis nigris, rufescente marginatis, plumis cervicis partim albo-marginatis; dorso, uropygio et supracaudalibus fusco-nigris, fasciis transversis fusco-griseo-rufescentibus ornatis, plumarum marginibus apicalibus griseo-rufescentibus;*

genis et fascia laterali occipitis utrinque albis, longitudinaliter fusco-lineatis; plumis auricularibus postice fusco-nigris, fasciam postocularem latam nigram constituentibus; subtus albus, maculis longitudinalibus fuscis ornatus; gulae et subcaudalium maculis linearibus strictis, pectoris summi et imi latis, brunneo-nigris, pectoris medii valde pallidioribus, sed linea scapali nigra; remigibus et rectricibus supra fasciis alternis fusco-nigris et fusco-griseis notatis, subtus griseis fusco-transfasciatis; caudae limbo apicali griseo; caudae fasciis supra 24; rostro nigro; ceromate cinereo; iride castanea; pedibus cinereis, pallidis.

Long. tot. circa $0^m,680$; al. $0^m,350$; caud. $0^m,320$; rostri culm. $0^m,038$; rostri hiat. $0^m,038$; tarsi $0^m,090$; digit. med. cum ungue $0^m,074$; ung. dig. post. $0^m,036$.

Non conosciamo alcuna specie della sotto-famiglia degli Accipitrini, cui il *Megatriorchis doriae* somigli, e così pure non abbiamo potuto riferirlo a nessuno dei generi conosciuti; per la forma dei piedi esso si avvicina all'*Astur palumbarius*, per la straordinaria brevità delle ali e che sopravanzano di poco la base della coda, e nelle quali le remiganti primarie oltrepassano le secondarie soltanto di $0^m,038$, come per lunghezza e forma della coda esso si avvicina all' *Urotriorchis macrurus* ed al *Micrastur semitorquatus*.

Il *Megatriorchis doriae* ha tutte le dimensioni, tranne quelle delle ali, molto maggiori di quelle dell'*Astur palumbarius*, e come il giovane di questo, ha le parti inferiori con macchie longitudinali scure. Le parti superiori tutte, tranne la testa e la cervice, a fascie trasversali sono caratteristiche di questo accipitrino.

Dedichiamo questa specie al Marchese Giacomo Doria, che con tutte le sue forze aiutò e favorì le recenti spedizioni italiane alla Nuova Guinea.

Sp. 7. **Astur cruentus**, Gould?

Tre individui dell' Isola Yule; due femmine adulte ed un giovane.

« Becco nero; cera, occhi e piedi gialli. Si nutre di grilli ». (*D'A*).

I due individui adulti corrispondono esattamente pei colori alla descrizione ed alla figura del Gould (*P. Z. S.* 1842, p. 113; *B. Austr.* pl. 18), ma hanno dimensioni notevolmente maggiori, la quale cosa è forse da attribuire al sesso, giacchè essi sono femmine e probabilmente il Gould ha figurato e descritto il maschio; così pure pei colori i due individui suddetti corrispondono alla descrizione dello Sharpe (*Cat. Acc.* p. 127), ma non alle dimensioni che egli dà dell'*A. cruentus*, le quali sono molto maggiori, tanto che sorge naturale il dubbio se l'individuo del Museo di Cambridge, descritto dallo Sharpe, appartenga veramente a questa specie. Le dimensioni dei due individui della collezione D'Albertis poco si scostano da quelle indicate dal Kaup (*P. Z. S.* 1867, p. 177).

	Gould	Coll. D'A.	Kaup	Sharpe
Lungh. tot. (♂ ?)	0m, 370	♀. 0m, 430-0m, 450	—	0m, 543 (!)
Al.	0m, 177	0m, 260-0m, 270	0m, 252-0m, 270	0m, 315 (!)
Coda	0m, 152	0m, 200-0m, 210	0m, 185-0m, 200	0m, 278 (!)
Becco (apertura)	0m, 022	0m, 026	—	—
Tarso	0m, 063	0m, 070-0m, 071	0m, 070-0m, 072	0m, 085 (!)

Sp. 8. **Circus spilothorax**, Salvad. & D'Alb., nov. sp.

Un individuo dell'Isola Yule.

« ♀ (?). Becco nero; cera cenerina, piedi gialli; occhi di color giallo vivissimo ». (*D'A.*).

Supra nitide niger; supracaudalibus albis, maculis cordatis fusco-cinereis, transversis ornatis; subtus albus, gutture et pectore longitudinaliter nigro maculatis; cauda cinerea fascia subterminali fusca; rectricis extimae pogonio externo paulo rufescente et maculis fuscis sex notato.

Capite supra, genis, cervice, interscapulio, dorso et uropygio nigris; supracaudalibus albis, maculis duabus cordatis transversis, fusco-cinereis notatis; fronte albo-varia; subtus albus, gula, gut-

ture et pectore summo maculis longitudinalibus latis medio plumarum nigris; pectoris imi laterumque maculis subtilissimis nigris; abdomine, subcaudalibus et tibiis albis, immaculatis; alis magna ex parte, presertim parte dorso finitima, et scapularibus nigris; tectricibus alarum minoribus marginalibus partim albis; mediis exterioribus partim griseis; majoribus griseis, fascia subapicali lata nigra notatis; remigibus primariis quinque primis nigris, parte basali albis, reliquis et secundariis griseis macula vel fascia subapicali nigra, tertiariis nigris, dorso concoloribus; subalaribus albis, immaculatis; cauda, albo-terminata, supra grisea; rectricibus quatuor mediis fascia subterminali fusca notatis, pogonio externo extimae utrinque parte apicali grisea, media rufescente, basali alba, et maculis sex fuscis notato; cauda subtus albescente; rostro nigro; ceromate cinereo; pedibus flavis; iride flavissima.

Long. tot. 0^m, 520; al. 0^m, 380; caud. 0^m, 220; rostri 0^m, 029; tarsi 0^m, 087.

L'individuo descritto è indicato come femmina, ma giudicando dal suo abito sembra probabile che l'indicazione sia erronea e che si tratti invece di un maschio. Esso ha così grande somiglianza col maschio adulto del *Circus maillardi* dell'Isola Bourbon o Riunione, che se non vi fosse di mezzo la località tanto diversa si potrebbe considerarlo come appartenente alla medesima specie. Senza il confronto diretto di quell'individuo con uno di età corrispondente del *C. maillardi* è difficile di poter ben afferrare i caratteri differenziali. Confrontato colla figura del maschio adulto rappresentato nella Tav. IV dell'*Ibis*, 1863, e colla descrizione dello Sharpe (*Cat. Acc.* p. 59) le sole differenze che appaiono sono la mancanza delle strie bianche sulla cervice, il groppone nero senza macchie bianche all'estremità delle piume ed il sopraccoda bianco, ma con due serie di macchie nerastre cordiformi trasversali. Poco importanti sono le differenze relative alle dimensioni.

Crediamo di dover considerare come un residuo dell'abito giovanile la tinta rossigna che si osserva sul mezzo del vessillo esterno della 1.ª timoniera, od esterna.

Sp. 9. **Ninox assimilis**, Salvad. & D'Alb., nov. sp.

Due individui del Monte Epa sono poco diversi l'uno dall'altro; uno dei due è indicato come femmina.

« Becco nero con una macchia gialla sul culmine; cera gialla; piedi ed occhi gialli. Si nutre di coleotteri e di altri insetti ». (*D'A.*).

Supra fusco-grisea, scapularibus et alarum tectricibus albo-maculatis, supracaudalibus mediis immaculatis; fronte et facie albidis, plumarum pilosarum rachidibus parte apicali nigris; subtus alba plus minusve fulvescens, plumis medio maculis longitudinalibus fuscis ornatis; remigibus fuscis, subtus magis conspicue quam supra, fasciis fulvescentibus fusco-variegatis ornatis; subalaribus rufescentibus, striis longitudinalibus fuscis; cauda fusca apice conspicuo albido, supra fasciis pallidioribus parum conspicuis, subtus pallidiore, fasciis vel maculis pogonii interni rectricum albidis, tarsis plumosis rufescentibus striis parum conspicuis fuscis; rostro nigro, macula culminis flava; ceromate flavo; digitis pilosis flavis; iride flava.

Long. tot. circa $0^m,400$; al. $0^m,260$; caud. $0^m,145$; rostri hiat. $0^m,032$; tarsi $0^m,037$.

I due individui della collezione D'Albertis sono probabilmente maschio e femmina essendo stati uccisi nello stesso giorno e nella stessa località; uno dei due è indicato come femmina; dell'altro non è stato constatato il sesso. La femmina differisce dall'altro individuo soltanto per avere le macchie longitudinali delle parti inferiori un poco più strette e quindi le sue parti inferiori appaiono più biancheggianti.

Questa specie somiglia molto alla *N. boobook* d'Australia, con un individuo della quale l'abbiamo confrontata. La nuova specie si distingue dall'Australiana: 1.° per le parti superiori di un grigio scuro senza alcuna tinta rossigna; 2.° pel sopraccoda che, tranne alcune piume laterali, non presenta macchie bianche; 3.° per le fascie chiare della faccia inferiore delle remiganti non uniformi, ma variegate, o meglio punteggiate

di scuro; e 4.° per le fascie, o macchie chiare sulla faccia inferiore delle timoniere che si estendono fino al margine del vessillo interno, mentre nella *N. boobook* occupano soltanto il mezzo dello stesso vessillo, e non si estendono fino al margine. Inoltre in questa nuova specie le dita e la cera sono gialle, mentre nella *N. boobook* il Gould descrive le dita plumbee, e la cera di color grigio azzurrognolo. Nell'unico individuo della *N. boobook* esistente nel Museo di Torino le macchie scure longitudinali delle parti inferiori sono molto più larghe che non nella nuova specie ed hanno margini irregolari.

Sp. 10. **Eclectus polychlorus** (Scop.).

Cinque individui, un maschio dell'Isola Yule ed un maschio e tre femmine della costa vicina. I maschi sono di color verde coi fianchi rossi, e le femmine rosse coll'addome e la fascia interscapolare di color azzurro violetto.

Questi individui differiscono da altri di Sorong e di altre parti della Nuova Guinea settentrionale per le dimensioni alquanto maggiori.

« ♂. Becco sopra rosso colla punta gialla, o arancione, sotto nero; iride rossa o gialla; piedi plumbeo scuri o neri.

♀. Becco e piedi neri; iride gialla o giallo pallido. Si nutre di frutta ». (*D'A.*).

Sp. 11. **Geoffroyus aruensis** (G. R. Gr.).

Due individui, un maschio ed una femmina.

Per le dimensioni, come anche pel colorito, specialmente delle cuopritrici inferiori delle ali, i due individui sopra notati sono similissimi a molti delle Isole Aru, raccolti dal Beccari, coi quali li abbiamo confrontati, e differiscono tanto dagli individui delle Isole Kei (*G. keyensis*, Schleg.), quanto dal *G. rhodops* (G. R. Gr.) del gruppo di Amboina.

Sp. 12. **Cyclopsittacus cervicalis**, Salvad. & D'Alb., n. sp.

Tre individui, uno dei quali del Monte Epa; due sono indicati come maschi.

« Becco nero; occhi gialli o giallo rossicci; piedi verdognoli molto chiari Si nutre di frutta». (*D'A.*).

Supra viridis; pileo rubro-aurantio, postice flavicantiore, genis et auricularibus superioribus rubro-aurantiacis; mento flavo, rubro-tincto; gula et lateribus capitis aureo-flavis; cervice tota saturate caerulea; dorso uropygio et supracaudalibus viridibus; fascia antepectorali, seu gutturali pulcherrime et saturate caerulea; lateribus pectoris pallide caeruleo-tinctis, gastraeo reliquo flavo-viridi, sed pectore summo flavicantiore, abdomine et subcaudalibus viridioribus; remigibus fuscis, pogonio externo viridi-caeruleo, apicem versus flavo-limbatis; remigibus intus basin versus late, sed pallide flavis; scapularibus duabus ultimis pogonio interno macula rubro-aurantia notatis; subalaribus pallide viridi-cyaneis, majoribus fuscis, apice et pogonio interno pallide flavis; cauda supra dorso concolore, subtus olivacea; rostro nigro; pedibus pallidis, viridescentibus; iride flavo-rubra (aurantia?).

Long. tot. 0^m, 210-0^m, 200; al. 0^m, 112; caud. 0^m, 060-0^m, 052; rostri 0^m, 020-0^m, 019.

Questa specie somiglia al *C. desmarestii* ed al *C. blythii*, ma è ben distinta da ambedue pel colore rosso arancio del pileo che si estende sulle gote e sulla regione auricolare, per la cervice interamente di un bel colore azzurro, per la fascia pettorale di un bell'azzurro vivo e per mancare dell'altra fascia bruno-arancio che nelle altre due specie sta sotto quella ora menzionata; dal *C. desmarestii* differisce anche per la mancanza della bella macchia celeste suboculare, ed in ciò somiglia al *C. blythii*.

Pel colore azzurro della cervice questa specie ricorda il *Geoffroyus cyanicollis* (S. Müll.) di Halmahera.

I tre individui raccolti dal D'Albertis sono adulti e similissimi fra loro; uno presenta una singolare anomalia, cioè

ha le ultime piume al di sotto delle auriculari del lato destro di color celeste chiaro, mentre nell'altro lato sono come negli altri individui di color giallo d'oro.

Evidentemente questa specie rappresenta nella penisola Sud-Est della Nuova Guinea il *C. desmarestii* della penisola Nord-Ovest.

Sp. 13. **Lorius lory** (Linn.).

Un individuo del Monte Epa.

« ♂. Becco arancione, occhi gialli, piedi neri ». (*D'A.*).

Varietà colla parte superiore del petto di color rosso come la parte anteriore del collo. Questa varietà differisce dal *L. jobiensis* (Meyer) di Jobi soltanto per le cuopritrici inferiori delle ali di color rosso e non azzurre.

Sp. 14. **Trichoglossus massena**, Bp.

Un individuo.

« Becco arancione vivissimo; occhi gialli; piedi plumbeo scuri ». (*D'A.*).

È un individuo adulto, perfettamente simile alla figura di questa specie data dal Gray, *Cruise of the Curaçoa*, Birds, pl. 15. Questa specie era nota finora come propria delle isole ad oriente della Nuova Guinea; qui probabilmente essa abita soltanto la parte orientale e meridionale, ove deve rappresentare il *T. cyanogrammus* della parte settentrionale-occidentale, di Waigiou e del gruppo di Amboina. Il *T. massena* differisce dal *T. cyanogrammus* pel colore rosso più chiaro del petto, per le strie trasversali sugli apici delle piume del petto molto più sottili, ed anche per alcune macchiette verdi agli apici delle piume delle gote; il collare cervicale verde chiaro è anche più stretto.

Sp. 15. **Charmosyna** (?) **pulchella**, G. R. Gr.

Due pelli mutilate preparate da indigeni, senza indicazione precisa di località; esse mancano di coda, e sono similissime ad un individuo di Hatam, raccolto dal D'Albertis nel 1872.

Sp. 16. **Lamprococcyx lucidus** (Gm.).

Un maschio di Nicura, similissimo ad altri individui del Capo York.

« Becco nero; occhi castagni; margine palpebrale rosso; piedi scuri. Si nutre di bruchi ». (*D'A.*).

Sp. 17. **Scythrops novae hollandiae**, Lath.

Otto individui dell'Isola Yule.

« Becco nero, o nerastro, o cenerino nerastro colla punta biancastra; occhi e margine palpebrale di color rosso; piedi cenerini. Si nutre di frutta ». (*D'A.*).

Sp. 18. **Polophilus . . . . . ?**

Due individui dell'Isola Yule.

« N. 213. ♀. Becco nero; occhi biancastro sudicio; piedi cenerini.

N. 15. juv. Becco bianco sudicio; occhi color caffè e latte; piedi cenerini.

Si nutre di ortotteri ». (*D'A.*).

Probabilmente i due individui dell'Isola Yule appartengono ad una nuova specie; confrontati con altri del *P. macrurus*, Gould, del Capo York hanno molto meno color rossiccio sulle ali. Se il D'Albertis invierà qualche maschio adulto si potrà allora con più sicurezza decidere a quale specie appartengano gli individui dell'Isola Yule.

Sp. 19. **Eurystomus crassirostris**, Sclat.?

Tre individui, cioè un maschio del Monte Epa e due femmine una delle quali dell' Isola Yule.

« Mandibola superiore nera, mandibola inferiore rossa od arancione vivissimo; occhi rossi; piedi rossi od arancioni. Si nutre di coleotteri ». (*D'A.*).

I tre individui suddetti, similissimi fra loro, somigliano in tutto alla figura dell'*E. crassirostris*, Sclat. (*Cruise of the Curaçoa*, Birds, pl. 3), per cui ho creduto di riferirli a quella specie.

Fra moltissimi individui del comune *E. pacificus*, distinto per colori più pallidi, e per la testa e parti superiori grigio scure, raccolti in Sorong ed in varie località della Nuova Guinea dal D'Albertis e nelle Isole Aru e Kei dal Beccari, v' è un individuo di Sorong, similissimo ai tre ora inviati dal D'Albertis.

Sp. 20. **Merops ornatus**, Lath.

Tre individui dell' Isola Yule.

« Becco nero; occhi rossi; piedi plumbei scuri; si nutre d'insetti ». (*D'A.*).

Sp. 21. **Sauropatis sordida** (Gould).

Un individuo di Mon.

« Becco nero, bianco presso la base della mandibola inferiore; occhi neri; piedi neri; si nutre di crostacei ». (*D'A.*).

Sp. 22. **Sauropatis sancta** (V. & H.).

Tre individui dell'Isola Yule.

« Becco nero, bianco alla base della mandibola inferiore; occhi neri; piedi verdognoli, o nerastri, o plumbei-scuri; si nutre di grilli e coleotteri ». (*D'A.*).

Sp. 23. **Cyanalcyon macleayi** (J. & S.).

Un maschio dell'Isola Yule.

« Becco nero, bianco alla base della mandibola inferiore; occhi e piedi neri; si nutre di coleotteri ». (*D'A.*).

Esso è perfettamente simile ad altri d'Australia.

Ora per la prima volta questa specie appare fra quelle della Nuova Guinea.

Sp. 24. **Tanysiptera galatea**, G. R. Gr. (var. minor).

Otto individui, fra i quali, due adulti e due giovani, del Monte Epa.

Abbiamo confrontato questi individui con molti altri della penisola settentrionale della Nuova Guinea, dai quali differiscono soltanto per le dimensioni costantemente minori, il becco specialmente è meno lungo e meno grosso; la differenza è così notevole che a prima vista si crederebbe che si trattasse di una specie distinta.

Lung. tot. $0^m,380$; lung. fino all'apice delle tim. lat. $0^m,204$; al. $0^m,105$; cod. $0^m,105$; culm. del becco $0^m,028$-$0^m,031$; alt. del becco $0^m,010$-$0^m,011$.

Sp. 25. **Tanysiptera sylvia**, Gould.?

Due individui.

« Becco rosso corallo; occhi castagni; piedi rosso arancione. Si nutre d'insetti ». (*D'A.*).

Sono maschio e femmina; questa ha le due timoniere mediane lunghe, ma alquanto corrose. Ambedue differiscono da moltissimi individui del Capo York, raccolti dal D'Albertis e dal Tomasinelli, per le parti inferiori di color fulvo cannella molto più chiaro, e per le superiori di color azzurro verdognolo e non azzurro puro; se questi caratteri sono costanti, e non derivano dall'età o dalla muta, gli individui della Nuova Guinea meriteranno di essere considerati come specie distinta.

Sp. 26. **Sauromarptis gaudichaudi** (Q. & G.).

Un individuo del Monte Epa. Femmina colla coda color castagno.

Sp. 27. **Podargus papuensis**, Q. & G.

Due individui; uno adulto e l'altro nidiaceo.

« Becco biancastro sudicio; occhi rossi; piedi plumbeo-verdognoli. Si nutre di coleotteri ». (*D'A.*).

Il primo è indicato come femmina, ed ha le scapolari bianchiccie; notiamo questa cosa perchè altri individui indicati come femmine, raccolti dallo stesso Beccari nella Nuova Guinea settentrionale e nelle Isole Aru dal Beccari, le hanno rossigne ed in ciò differiscono dai maschi che le hanno bianchiccie.

Il nidiaceo è rivestito ancora in gran parte di piumino bianchiccio.

Sp. 28. **Aegotheles bennettii**, Salvad. et. D'Alb., n. sp.

Due individui, maschio e femmina.

« Becco nero sopra, bianco sotto: iride castagno; piedi biancastri carnicini. Si nutre d'insetti ». (*D'A*).

Fusco-nigricans, punctulis albidis, secundum fascias transversas dispositis, ornatus; pileo fusco nigro, fronte et lateribus pilei albido-punctulatis; collare cervicali albido, nigro-punctulato; subtus albidus, fusco-nigro-vermiculatus; abdomine medio fere omnino albo; remigibus fuscis, pogonio externo albido-variegato; rectricibus fusco-nigris, fasciolis (e punctulis albidis) novem transversis notatis; rictu, lateribus frontis et regione auriculari utrinque vibrissis elongatis, incurvis, filamentosis nigris, obsitis; maxilla nigra, mandibula albida; pedibus carneis; iride castanea.

Long. tot. $0^m,240$; al. $0^m,125$; caud. $0^m,110$; rostri hiatus $0^m,028$; tarsi $0^m,020$.

Dei due individui raccolti dal D'Albertis il maschio è alquanto più piccolo e più chiaro della femmina.

Questa specie somiglia notevolmente all'*A. novae hollandiae*, ma ne differisce pel colorito generale più scuro, per le fascie della coda meno numerose (soltanto 9 invece di 18 o 20), per mancare della grande macchia chiara sulla regione suboculare e per altri caratteri.

Più che all'*A. novae hollandiae* somiglia la nuova specie all'*A. leucogaster*, dal quale tuttavia differisce per mancare della macchia chiara suboculare, pel colorito più nereggiante, specialmente sulla coda, ove le fascie sono pure meno numerose e più rare, e finalmente per le dimensioni minori.

Essa somiglia finalmente anche all'*A. wallacei*, dal quale è facile distinguerla per la mancanza delle grandi macchie di color rossigno chiaro sulle scapolari, pel minor numero di fascie sulla coda e per l'addome bianco nel mezzo.

Sp. 29. **Caprimulgus macrurus**, Horsf.

Un individuo.

« Becco scuro; occhi neri; piedi verdognoli; si nutre d'insetti ». (*D'A.*).

È un maschio adulto con grandi macchie bianche all'estremità delle due timoniere laterali e sul mezzo delle prime cinque remiganti; i baffi hanno la base bianca.

Sp. 30. **Microeca flavovirescens**, G. R. Gr.

Due individui, uno dei quali segnato maschio, del monte Epa.

« Becco sopra scuro, sotto giallo; occhi neri; piedi gialli; si nutre d'insetti ». (*D'A.*).

Essi sono similissimi ad altri individui delle Isole Aru, raccolti dal Beccari.

Sp. 31. **Microeca flavigaster**, Gould.

Una femmina giovane di Mon.

« Becco sopra scuro, sotto giallognolo; occhi neri; piedi cenerino scuri; si nutre di coleotteri ». (*D'A*).

Essa è simile per le dimensioni e pel colorito alla figura che il Gould ha dato di questa specie (*B. Austr.* II, pl. 94); come residuo dell'abito giovanile ha di color bianchiccio gli apici di alcune piume del pileo, del dorso e delle cuopritrici delle ali, precisamente come avviene nei giovani della *Butalis grisola* d'Europa. Questa specie è nuova per la Nuova Guinea.

Sp. 32. **Monarcha carinatus** (V. & H.).

Tre individui dell'Isola Yule e della vicina costa, perfettamente simili ad altri d'Australia, e certamente diversi dal *M. frater*, Sclat. Tutti tre sono maschi.

« Becco grigio-perla coi margini bianchi; occhi neri o castagni; piedi plumbei scuri o cenerini; si nutre d'insetti ». (*D'A.*).

Sp. 33. **Monarcha guttulatus** (Garn.).

Quattro individui del Monte Epa e della costa vicina all'Isola Yule.

« Becco grigio perla; occhi neri; piedi cenerino chiaro. Si nutre d'insetti ». (*D'A.*).

Tre di essi, indicati maschi, hanno i caratteri assegnati a questa specie, e sono similissimi ad altri di Andai e delle Isole Aru; il quarto invece, il sesso del quale non è indicato, differisce dagli altri per avere la fronte e la gola non di color nero, ma cenerino come le parti superiori, soltanto i lati della testa nereggiano; inoltre le cuopritrici minori delle ali sono anch'esse di color cinereo plumbeo, e le maggiori di color grigio-bruno, e tanto le une quanto le altre mancano delle macchie bianche agli apici; le macchie bianche all'estremità delle tre timoniere laterali sono alquanto più piccole che non negli altri. Questo sembra l'abito dei giovani, che finora non erano stati descritti; nel resto quell'indviduo somiglia agli adulti.

Sp. 34. **Monarcha dichrous**, G. R. Gr.

Un individuo del Monte Epa. Esso è indicato come femmina ed è similissimo a due individui di Andai e di Hatam, raccolti dallo stesso D'Albertis, il primo dei quali è indicato come maschio.

« Becco ed occhi neri; piedi cenerini; si nutre d'insetti ». (*D'A.*).

Sp. 35. **Arses telescophthalmus** (Garn.).

Quattro individui, uno dei quali del Monte Epa.

Tre sono nell'abito proprio degli adulti, ed uno nell'abito indicato come proprio delle femmine, sebbene sia segnato come maschio; esso potrebbe essere un maschio giovane. Uno dei primi tre è indicato come femmina; e se la indicazione è esatta, questa non differirebbe dal maschio pel colore delle piume; finora si credeva che la femmina fosse notevolmente diversa.

« Becco grigio-perla nei due maschi adulti, nero nella femmina (?) adulta e nel maschio giovane; occhi neri; piedi neri o cenerino scuro. Si nutre d'insetti ». (*D'A.*)

Sp. 36. **Myiagra concinna**, Gould.

Un maschio adulto dell'Isola Yule, similissimo agli individui del Capo York, coi quali l'ho confrontato.

« Becco grigio-perla; occhi neri; piedi cenerini. Si nutre di coleotteri ». (*D'A.*).

Sp. 37. **Sauloprocta tricolor** (Vieill.).

Un individuo.

« Becco, occhi e piedi neri. Si nutre d'insetti ». (*D'A.*).

Individuo giovane colla fascia sopraccigliare e gli apici delle cuopritrici delle ali di color rossigno.

Sp. 38. **Rhipidura gularis**, Müll.

Quattro individui, due dei quali del Monte Epa ed uno dell'Isola Yule.

Differiscono alquanto per le strie longitudinali bianchiccie sulla fascia pettorale più o meno distinte in tre individui indicati come maschi e mancanti affatto nel quarto, il sesso del quale non è indicato.

Sp. 39. **Rhipidura leucothorax**, Salvad.

Un maschio, simile al tipo di questa specie recentemente descritta. La sola differenza un poco notevole è nel colore bruno delle parti superiori, meno intenso che non nell'esemplare tipico, ma è probabile che la differenza derivi dall'essere stato questo conservato nello spirito, che probabilmente ne ha alterato alquanto il colore.

« Becco nero sopra, bianco sotto; occhi e piedi neri. Si nutre d'insetti ». (*D'A.*).

Sp. 40. **Gerygone chrysogaster**, G. R. Gr.

Un maschio del Monte Epa, simile in tutto ad altri delle Isole Aru raccolti dal Beccari.

« Becco ed occhi neri; piedi chiari. Si nutre d'insetti ». (*D'A.*).

Sp. 41. **Graucalus melanops** (Lath.).

Tre individui; due maschi ed una femmina dell'Isola Yule.

« Becco, occhi e piedi neri. Si nutre di coleotteri ». (*D'A*).

Similissimi a quelli d'Australia, ma un poco più piccoli.

Sp. 42. **Graucalus hypoleucus**, Gould.

Un individuo di Nicura.

« Becco ed occhi neri; piedi cenerini. Si nutre d'insetti ». (*D'A.*).

È similissimo ad altri delle Isole Aru, ma ha dimensioni un poco minori. È indicato come maschio, e tuttavia ha la fronte e le redini, non di color nero puro, ma nero-cenerognolo.

Sp. 43. **Edoliisoma plumbea** (Müll.)?

Un individuo dell'Isola Yule.

« Becco bruno, occhi e piedi neri. Si nutre di frutta (?) ». (*D'A.*).

È un giovane individuo, apparentemente riferibile a questa specie.

Sp. 44. **Edoliisoma melas** (S. Müll.).

Una femmina del Monte Epa.

Becco, occhi e piedi neri. Si nutre d'insetti ». (*D'A.*).

Sp. 45. **Campophaga** (?) **sloetii**, Schleg.

Un individuo del Monte Epa.

« Becco, occhi e piedi neri. Si nutre di frutta » (!). (*D'A.*).

Esso è indicato come femmina e corrisponde abbastanza bene alla descrizione che lo Schlegel dà della femmina della *C. sloetii;* la sola differenza un po' notevole è nel pileo, che, invece di essere cenerino, è tinto di giallo; tuttavia il colore cenerino appare alla base delle piume. Confrontato con un maschio adulto di Sorong, si scorge che oltre al presentare diverso colore del pileo e della parte anteriore del collo, che è di color cenerino e non nero, ha le dimensioni un poco maggiori.

Sp. 46. **Dicrurus carbonarius** (S. Müll.).

Due individui dell'Isola Yule, simili in tutto ad altri di Sorong.

« Becco e piedi neri; occhi rossi ».

Sp. 47. **Pachycephala . . . .** sp.

Due femmine, una delle quali del Monte Epa.

« Becco ed occhi neri; piedi cenerini. Si nutre d'insetti ». (*D'A.*).

Pileo cineraceo; notaeo reliquo olivaceo; lateribus capitis et pectore summo pallide cinerascentibus; linea supra lora et gula albidis; pectore imo abdomine et subcaudalibus pallide flavidis; alis fuscis, plumarum marginibus olivaceis, dorso concoloribus; cauda fusco-olivacea, rostro et iride nigris; pedibus cinereis.

Long. tot. 0m,155; al. 0,082; caud. 0m,063; rostri culm. 0,013; tarsi 0,020.

Forse le due femmine sopra descritte appartengono ad una specie, del gruppo della *P. gutturalis*, ma è necessario di attendere l'arrivo di qualche maschio per poterla definire con certezza.

Il D'Albertis ha inviato anche un maschio di *Pachycephala* da lui ucciso nell'Isola Darnley, molto simile alla *P. melanura*, Gould, e forse realmente riferibile a questa specie, sebbene esse abbia dimensioni alquanto maggiori di quelle attribuite dal Gould alla *P. melanura*.

Sp. 48. **Pachycephala leucogastra,** Salvad. & D'Alb. n. sp.

Un indivivuo del Monte Epa, senza indicazione del sesso.

« Becco, occhi e piedi neri; si nutre di coleotteri ». (*D'A.*).

Capite et torque pectorali nigris; dorso, uropygio et supracaudalibus cinereis; dorsi plumis obsolete et subtiliter transversim fusco-vermiculatis; gula alba; pectore imo, abdomine et subcaudalibus albis; alis fuscis, plumarum marginibus fusco-griseis; remigibus intus basin versus sordide albidis; rectricibus fusco-nigris, limbo apicali vix pallidiore; rostro, pedibus et iride nigris.

Long. tot. circa 0m,160; al. 0m,087; caud. 0m,067; rostri circa (1) 0m,014; tarsi 0m,020.

(1) Il becco è rotto e quindi la lunghezza indicata è approssimativa.

La specie sopra descritta somiglia alla *P. lanioides*, Gould pel modo di colorazione, ma ha dimensioni notevolmente minori e forma meno robusta, ed inoltre manca della fascia castagna che circonda posteriormente la cervice ed inferiormente la fascia pettorale.

Pare che questa specie somigli anche alquanto alla *P. monacha*, Gray, delle Isole Aru; ma giudicando dall' incompiuta descrizione di questa, sembra che essa abbia la gola nera come il petto ed il dorso.

Sp. 49. **Colluricincla megarhyncha** (Q. & G.).

Due individui del Monte Epa.

« Becco bruno scuro; occhi castagni; piedi plumbeo-scuri. Si nutre d' insetti ». (*D'A.*).

Sono due maschi. Confrontati con molti individui della *C. parvula*, Gould, del Capo York differiscono pel dorso più scuro e più decisamente olivastro.

Sp. 50. **Rectes ferruginea**, Bp.

Due individui; ambedue sono indicati come femmine e sono similissimi ad altri della estremità occidentale della Nuova Guinea.

« Becco nero; occhi bianchi, o giallo pallido; piedi cenerini. Si nutre d' insetti ». (*D'A.*).

Sp. 51. **Cracticus cassicus** (Bodd.).

Due individui, maschio e femmina; il primo ha il dorso quasi interamente bianco, la femmina invece l' ha in gran parte nero.

« Becco grigio perla coll' apice nero; occhio e piedi neri. Si nutre d' insetti e di frutta ». (*D'A.*).

Sp. 52. **Cracticus mentalis**, Salvad. & D'Alb. nov. sp.

Un maschio di Nicura.

« Becco grigio perla, coll'apice nero; occhi e piedi neri. Si nutre d'insetti e specialmente di farfalle ». (*D'A.*).

Capite toto, mento et dorso medio nigris; collare cervicali, supracaudalibus et gastraeo toto pure albis; dorsi summi plumis nigris, late albo-marginatis; uropygio cinereo, nigricante; alis nigris, albo-variis, remigibus primariis et secundariis primis nigris, basi alba, duabus ultimis nigris, tribus proximis margine interno et pogonio externo toto albis, fasciam alarem longitudinalem albam constituentibus; scapularibus albis, intus nigricantibus, tectricibus alarum minoribus albis, sed parte obtecta nigris, majoribus anterioribus nigris, apice albo, reliquis albis; dimidio basali tectricum et remigum primariarum nigro, apicali albo; subalaribus pure albis; rectricibus nigris, basi obtecta et apice albis; rostro margaritaceo, apice nigro; pedibus et iride nigris.

Long. tot. 0^m, 280; al. 0^m, 150; caud. 0^m, 105; rostri 0^m, 041; tarsi 0^m, 029.

Questa specie per le dimensioni ed anche pel modo di colorazione somiglia alquanto al *C. argenteus*, Gould; ma ne differisce pel mezzo del dorso nero e non grigio, e principalmente pel nero della testa che scende più in basso sulle gote e sulle piume poste alla base della mandibola inferiore, e si estende *fino sul mento;* inoltre nel *C. argenteus* le grandi cuopritrici delle remiganti primarie non hanno gli apici bianchi e sono invece interamente nere. Finalmente nella figura che il Gould dà di questa specie il nero della testa si congiunge col grigio del dorso, mentre nella nuova specie il nero della testa è separato da quello del dorso da uno spazio rivestito di piume nere con larghi margini bianchi, le quali costituiscono un collare cervicale bianco.

Sp. 53. **Cyrtostomus frenatus** (S. Müll.).

Cinque individui, tutti maschi, dell' Isola Yule.

« Becco e piedi neri; occhio castagno scuro; si nutre di nettare e d' insetti ». (*D'A.*).

Sp. 54. **Myzomela rosenbergii**, Schleg.

Due pelli mutilate, preparate dagli indigeni, senza indicazione della precisa località.

Ad onta del loro pessimo stato non v' ha alcun dubbio intorno alla specie cui appartengono, avendole confrontate con un maschio dei monti Arfak.

Sp. 55. **Myzomela erythrocephala**, Gould.

Un maschio di Mon.

« Becco ed occhi neri; piedi cenerino scuro ». (*D'A.*).

Abbiamo confrontato il maschio di Mon con uno d'Australia, dal quale non differisce in modo alcuno.

La figura che il Gould ha dato del maschio di questa specie (*B. Austr.* IV, pl. 64) è molto inesatta, giacchè in essa il dorso, le ali, e la fascia pettorale sono di color tanto cupo che quelle parti appaiono nere, mentre invece esse sono semplicemente di colore un poco più scuro della parte inferiore del petto e dell' addome.

Sp. 56. **Ptilotis analoga**, Rchb.?

Ptilosis similis, Jacq. & Pucher.

Un individuo.

« Becco ed occhi neri; piedi cenerini. Si nutre di frutti ». (*D'A.*).

Un poco più piccolo, ma del resto similissimo a molti altri individui di Andai e delle Isole Aru; uno di questi è anzi più piccolo; così pure somiglia moltissimo ad un individuo del Capo York (*Ptilotis gracilis*, Gould?).

Sp. 57. **Xanthotis filigera** (Gould).

Quattro individui, tre maschi ed una femmina.

« Becco ed occhi neri; piedi cenerini; si nutre di frutti ». (*D'A.*).

La femmina non differisce sensibilmente dai maschi.

Questa specie è ben distinta dalla *X. chrysotis* per la presenza di piccoli punti cenerini sulla cervice.

Sp. 58. **Tropidorhynchus novae guineae**, S. Müll.

Due individui.

« Becco nero; occhi bianco sudicio; piedi plumbeo-scuri. Si nutre di frutta ». (*D'A.*).

Similissimi ad altri individui di Sorong. Quelli delle Isole Aru hanno il tubercolo frontale un poco più grande, e più grande ancora l'hanno quelli del Capo York (*T. buceroides*, Gould). Pare difficile che questi ultimi si possano considerare come specificamente diversi dai primi.

Sp. 59. **Pomatorhinus isidorii**, Less.

Due individui, maschio e femmina.

« Becco giallognolo; occhi bianchicci, piedi di color plumbeo cupo. Si nutre d'insetti ». (*D'A.*).

Sp. 60. **Eopsaltria leucura**, Gould.

Un maschio di Nicura.

« Becco, occhi e piedi neri. Si nutre d'insetti ». (*D'A.*).

Nella figura di questa specie data dal Gould (*B. Austr. Suppl.* pl. 18) sui lati del groppone appaiono due macchie bianche, che non si scorgono nell'individuo della collezione D'Albertis; sembra che esse sieno inesattamente rappresentate e derivino dalle piume bianche dei lati dell'addome, spostate e soverchiamente spinte sui lati del groppone.

Questa specie era nota soltanto della Penisola York, specialmente delle vicinanze di Somerset e di Porto Essington.

Sp. 61. **Malurus** . . . . sp.

Un individuo di Mon.

« ♂. Becco ed occhi neri; piedi plumbeo scuro rossiccio. Si nutre d' insetti ». (*D'A.*).

Supra nigerrimus, fascia dorsali lata, postice convexa, alba; fascia laterum frontis utrinque supra oculos producta et plumulis palpebralibus albis; loris, genis et colli lateribus nigris; subtus albus, plumis gutturis imi subtiliter et parum conspicue nigro-limbatis; alis et cauda fuscis, plumarum marginibus exterioribus albidis, rectricum apicibus etiam albis; subalaribus albis; tibiis fuscis albido-limbatis; rostro nigro; pedibus fusco-brunneis; iride nigra.

Long. tot. 0^{m}, 105; al. 0^{m}, 043; caud. 0^{m}, 044; rostri 0^{m}, 011; tarsi 0^{m}, 043.

Non è improbabile che l' individuo di Mon sopra descritto appartenga al *M. alboscapulatus*, Meyer, e se così è convien supporre che esso sia un giovane, giacchè il maschio adulto della specie del Meyer ha tanto le parti superiori, quanto le inferiori nere. L' individuo suddetto presenta sul dorso una fascia trasversale bianca, concava anteriormente, ma forse essa è costituita dalle scapolari, per cattiva preparazione, ravvicinate nel mezzo del dorso in modo da formare una fascia continua.

Se si riconoscerà che l' individuo sopra descritto appartiene veramente ad una specie distinta, il D' Albertis ha proposto per essa il nome *Malurus naimii.*

Il nome *Naimi* è quello di un indigeno, capo del villaggio di Mon, che ha prestato al D'Albertis preziosi servigi durante la sua permanenza nell'Isola Yule.

Sp. 62. **Calornis metallica** (Temm.).

Dodici individui, alcuni dei quali sono dell' Isola Yule. Sette maschi e cinque femmine, tutti adulti; le ultime non differiscono sensibilmente dai primi.

Sp. 63. **Mino dumontii**, Less.

Tre individui, uno dei quali del Monte Epa.

Sono similissimi in tutto agli individui della Nuova Guinea occidentale e delle Isole Aru.

« Becco e piedi gialli; occhi gialli, screziati di nero. Si nutre di frutta ». (*D'A.*).

Sp. 64. **Mimeta striata** (Q. & G.).

Due individui, maschio e femmina.

« Becco color mogano scuro; occhi castagni; piedi plumbeo scuri. Si nutre di frutta ». (*D'A.*).

Sp. 65. **Chlamydodera cerviniventris**, Gould.

Due individui, maschio e femmina.

« Becco ed occhi neri; piedi cenerini. Si nutre d'insetti ». (*D'A.*).

Essi sono similissimi alla figura del Gould; quella dell'Elliot mostra le parti inferiori di color un po' troppo volgente al giallognolo, mentre in realtà esse sono di color fulvo puro.

Finora questa specie si conosceva soltanto del Capo York.

Sp. 66. **Corvus orru**, Müll.

Due individui, uno dei quali segnato maschio, dell'Isola Yule.

« Becco e piedi neri; iride celeste con un cerchio esterno bianco. Si nutre d'insetti ». (*D'A.*).

Tutte le piume nere con riflessi violacei; parte profonda delle piume bianca.

Sp. 67. **Manucodia atra** (Less.).

Sei individui, alcuni dei quali dell'Isola Yule.

« Becco e piedi neri; occhi rossi. Si nutre di frutta e specialmente di fichi ». (*D'A.*).

La femmina non differisce dai maschi; gli individui apparentemente meno adulti hanno le parti superiori ed inferiori con riflessi azzurri meno spiccanti.

Sp. 68. **Paradisea raggiana**, Sclat.

Paradisea raggiana, Sclat., P. Z. S. 1873, p. 559, 697. — Elliot, Mon. Parad. pl. III (1873).

Ventidue individui, dei quali dodici del Monte Epa.

« Becco grigio perla; occhi gialli; piedi bruno rossicci. Si nutre di frutta ». (*D'A.*).

Questa specie era nota finora soltanto per due pelli mutilate, che il D'Albertis ebbe nella Baja Orangerie. Egli la riconobbe per nuova e propose che fosse chiamata col nome del Marchese Francesco Raggi di Genova, suo amico, per cui col nome di *P. raggiana* fu descritta dallo Sclater; ma la descrizione rimase incompiuta essendo quelle pelli imperfette per la mancanza delle ali. Sopra di esse fu fatta la figura che ne ha pubblicata l'Elliot, che come dirò più sotto è inesatta.

La bella serie d'individui, maschi, adulti, giovani e femmine che il D'Albertis ha ora inviato, mi dà modo di descrivere compiutamente questa specie, nelle sue varie fasi.

Mas. *Castaneo vinaceus, subtus pallidior; plumis frontis, genarum et gulae brevissimis, densissime positis, squamulosis, viridi-nitentibus; menti plumis velutinis, nigro-viridibus; capitis plumis supra velutino-tomentosis, colli postici ac lateralis et torquis subgularis stramineo-flavis; pectore summo saturate castaneo-violaceo; paracerci infrahumeralis plumis longissimis, apicem versus pogoniis laxis, rubro-sanguineis, inde ad rubrum-vinaceum vergentibus, apicem versus pallidioribus et paulo cinerascentibus; tectricibus alarum superioribus mediis stramineo-flavis, fasciam obliquam constituentibus; rectricum duarum intermediarum rhachibus extra pogonia basalia stricta in cirrum longissimum, deorsum curvatum, paracerci plumis longiorem, lateraliter subsetulosum exeuntibus; rostro margaritaceo, iride flava; pedibus fusco-brunneis.*

Long. tot. ad ap. rectr. lat. 0^m, 370; al. 0^m, 185-0^m, 180; caud. 0^m, 130; rostri 0^m, 034-0^m, 032; tarsi 0^m, 044.

Fanno parte della collezione sei maschi adulti simili in tutto alla descrizione suddetta, diversi fra loro soltanto per la lunghezza maggiore o minore delle piume dei fianchi.

(*a*) N. 34. ♂. N. G. merid. 13 Aprile 1875.
(*b*) » 35. ♂. N. G. merid. 13 Aprile 1875.
(*c*) » 65. ♂. Monte Epa 23 Aprile 1875.
(*d*) » 66. ♂. Monte Epa 23 Aprile 1875.
(*e*) » 67. ♂. Monte Epa 23 Aprile 1875.
(*f*) » 118. ♂. N. G. merid. 5 Maggio 1875.

Un altro maschio, apparentemente adulto, differisce dai precedenti per mancare o per avere una traccia soltanto delle lunghe piume dei fianchi.

(*g*) N. 120. ♂. N. G. merid. 6 Maggio 1875.

Foem. *Minor; castaneo-vinacea, subtus pallidior; sincipite, lateribus capitis, collo antico et pectore saturate castaneis; occipite et collo postico et laterali flavidis. Desunt omnino color viridis frontis et gulae, torques flavo-stramineus subgularis, fascia flavo-straminea transalaris, paracerci et caudae cirri.*

Long. tot. 0^m, 345; al. 0^m, 170-0^m, 165; caud. 0^m, 127-0^m, 120; rostri culm. 0^m, 033-0^m, 031; tarsi 0^m, 040-0^m, 038.

Tre sole femmine ha raccolto il D'Albertis.

(*h*) N. 62. ♀. M.te Epa 23 Aprile 1875.
(*i*) » 103. ♀. N. G. merid. 1 Maggio 1875.
(*j*) » 121. ♀. N. G. merid. 5 Maggio 1875.

Jun. *Foeminae similis, sed paulo major.*

Il D'Albertis ha raccolto dodici maschi giovani, alcuni dei quali similissimi alle femmine, ed altri aventi più o meno di piume verdi sulla gola, ed alcuni anche un principio del collare giallo sotto la gola.

(*k*) N. 119. ♂. N. G. merid. 5 Maggio 1875. Gola in gran parte verde, collare giallo sottogolare incipiente.
(*l*) » 69. ♂. M.te Epa 24 Aprile 1875. Simile al precedente ma un poco più piccolo.

(*m*) » 63. ♂. M.te Epa 23 Aprile 1875. Nessuna traccia di collare, soltanto le piume del mento e qualcuna isolata della gola di color verde.

(*n*) » 61. ♂. M.te Epa 23 Aprile 1875. Simile al precedente, ma soltanto il mento di color verde.

(*o*) » 20. ♂. N. G. merid. 8 Aprile 1875.

(*p*) » 70. ♂. M.te Epa 24 Aprile 1875.

(*q*) » 71. ♂. M.te Epa 24 Aprile 1875.

(*r*) » 72. ♂. M.te Epa 24 Aprile 1875.

(*s*) » 122. ♂. N. G. merid. 6 Maggio 1875.

(*t*) » 155. ♂. N. G. merid. 11 Maggio 1875.

Gli ultimi sei individui mancano di ogni traccia di verde sulla gola, ma hanno un indizio più o meno distinto del collare giallo.

(*u*) » 64. ♂. M.te Epa 23 Aprile 1875.

(*v*) » 68. ♂. M.te Epa 24 Aprile 1875.

Questi due ultimi individui mancano non solo di ogni traccia di verde sulla gola, ma anche di ogni indizio del collare giallo, per cui sono similissimi alle femmine.

Questa specie abita la costa meridionale della penisola orientale della Nuova Guinea. Il D'Albertis otteneva i primi due individui mutilati nella Baja Orangerie, cioè quasi alla estremità orientale della Nuova Guinea; gli individui della presente collezione sono di una regione posta molto più ad occidente.

Essa secondo il D'Albertis si nutre di frutta.

Sebbene questa specie pel colorito somigli alla *P. sanguinea* più che non a qualunque altra specie, e specialmente pel colore rosso delle lunghe piume dei fianchi e pel collare giallo al di sotto della gola, tuttavia per la struttura, e particolarmente per la mancanza dei due rilievi piumati sui lati della fronte, e per la conformazione delle due lunghe timoniere mediane in forma di cirri somiglia alla *P. apoda* ed alla *P. minor* colle quali vuole essere annoverata in uno stesso gruppo. Una particolarità che distingue la *P. raggiana* da tutte le altre si è la fascia gialla a traverso delle cuopritrici

delle ali, le quali sono interamente del color generale del corpo o castagno-vinato, nella *P. apoda* e tutte gialle tanto nella *P. minor*, quanto nella *P. sanguinea*.

La figura, che di questa specie ha dato l'Elliot, è come ho detto inesatta, giacchè il colore delle piume dei fianchi non è un rosso vinato, ma sibbene un rosso coccineo verso la base e va facendosi rosso vinato dalla metà verso l'apice; sembra che le due pelli incomplete che hanno servito a fare la figura dell'Elliot fossero scolorite per azione della luce; inoltre nessuno dei sei maschi in abito perfetto della collezione D'Albertis hanno le piume dei fianchi così lunghe e copiose come appaiono nella figura dell'Elliot.

La *P. apoda*, la *P. minor* e la *P. raggiana* costituiscono, come si è detto, un gruppo particolare di specie molto somiglianti per la struttura, tuttavia fra la *P. raggiana* e le altre due è così grande la differenza nel colore delle piume dei fianchi, che io ho quasi la certezza dell'esistenza di un'altra specie che faccia il passaggio dall'una alle altre, e che si dovrà scoprire nella vasta regione inesplorata che separa la patria della *P. raggiana* da quella della *P. minor*.

Sp. 69. **Cicinnurus regius** (Linn.).

Sei individui del Monte Epa, tutti maschi.

« Becco giallo; occhi castagni; piedi celesti. Si nutre di frutta ». (*D'A.*).

Sp. 70. **Myristicivora bicolor** (Scop.).

Due femmine, una di Nicura e l'altra dell'Isola Yule.

« Becco giallognolo; occhi neri; piedi cenerini. Si nutre di frutta ». (*D'A.*).

Tibie e sottocoda con macchie nere; quattordici timoniere, la esterna col vessillo esterno bianco verso l'apice. Sono similissime in tutto ad altri individui del Capo York raccolti dallo stesso D'Albertis. Questi scrive che durante il mese di Giugno vi fu un grande passaggio di questo colombo per l'Isola Yule.

Sp. 71. **Carpophaga zoeae** (Less.).

Un maschio del Monte Epa.

« Becco cenerino; occhi di un bianco purissimo; piedi pavonazzi. Si nutre di frutta ». (*D'A.*).

Sp. 72. **Megaloprepia assimilis** (Gould).

Un maschio del Monte Epa.

« Becco e piedi verdognoli; occhi gialli. Si nutre di frutta ». (*D'A.*).

Non abbiamo potuto confrontare questo individuo con altri del Capo York, ma bensì con molti della *M. puella* (Less.), e da questi differisce pochissimo o punto per le dimensioni, ma in modo assai evidente pel colore *grigio* (e non *nero* come nella *M. puella*) della faccia inferiore della coda. La presenza di questa specie, anzichè dell'affine *M. puella*, nella penisola orientale della Nuova Guinea meridionale, conferma ancora una volta come le due estremità della Nuova Guinea abbiano una fauna diversa, e come quella della parte meridionale-orientale partecipi di quella della parte settentrionale della Nuova Olanda.

Sp. 73. **Ptilonopus coronulatus**, G. R. Gr.

Un individuo dell'Isola Yule un poco più grande, ma del resto similissimo agli individui delle Isole Aru, raccolti dal Beccari. Questa specie è molto diversa dal *P. geminus*, mihi e *P. trigeminus*, mihi, rispettivamente dell'Isola di Jobi e della Penisola settentrionale della Nuova Guinea.

Sp. 74. **Ptilonopus pulchellus** (Temm.).

Un maschio del Monte Epa, similissimo ad altri individui di Sorong, di Andai e di Waigiou, dai quali differisce soltanto

per la macchia di color violetto porporino sul mezzo dell'addome notevolmente più grande.

« Becco verdognolo; occhi gialli; piedi carmino. Si nutre di frutta ». (*D'A.*).

Sp. 75. **Ptilonopus ionozonus**, G. R. Gr.

Un maschio.

« Becco colla base verde, colla volta delle narici di color carmino e colla punta gialla; occhi gialli; piedi carmino. Si nutre di frutta ». (*D'A.*).

Il color rosso della volta delle narici si distingue anche nella spoglia secca.

È notevole come nella Nuova Guinea meridionale si trovi questa specie delle Isole Aru, e non la forma rappresentante della Nuova Guinea settentrionale, cioè il *P. humeralis.*

La sola differenza apprezzabile tra l' esemplare della collezione d'Albertis ed altri delle Isole Aru, raccolti dal Beccari, è nelle dimensioni del primo un poco maggiori. Inoltre il Beccari indica l'iride di uno dei suoi esemplari *bianca*, mentre il D'Albertis dice gialla quella dell' individuo da lui raccolto.

Sp. 76. **Ptilonopus gestroi**, D'Alb. & Salvad. nov. sp.

Un maschio dell' Isola Yule.

« Becco giallo colla volta delle narici porporina; occhi gialli; piedi porporini. Si nutre di frutta ». (*D'A.*).

Ptilonopus P. ornato, Rosenb. *similissimus, sed capite flavo-olivaceo (minime purpureo) et pectore brunnescentiore diversus.*

Viridis, nitens; capite flavo-olivaceo; gula et collare cervicali cinereis; pectore summo flavo-brunneo; dorso, uropygio et supracaudalibus viridibus, dorso summo paulo brunnescente tincto; pectore imo et lateribus viridibus; abdomine medio et subcaudalibus pallide flavis, his pogonio interno macula longitudinali viridi notatis; alis viridibus, nitentibus, remigibus primariis paulo cyanescentibus, secundariis et tectricibus majoribus et mediis exterius subliliter flavo-marginatis; tectricibus minoribus

superioribus pulchre purpureis, reliquis cinereis, viridi-marginatis; scapularibus cinereis, flavo-viridi-marginatis; alis subtus plumbeis, subalaribus viridi-marginatis; cauda supra viridi, nitenti, fascia apicali lata flavescente, subtus grisea, fascia apicali albo-flavida; rostro flavo; fornicibus narium et pedibus purpureis; iride flava.

Long. tot. circa 0m, 270; al. 0m, 150; caud. 0m, 080; rostri 0m, 015; tarsi 0m, 023.

Questa specie, tranne che nella testa, che è come quella del *P. perlatus*, cioè di color giallo olivastro, somiglia pressochè in tutto al *P. ornatus*, Rosenb., che ha invece la testa di color porporino. Io l'ho confrontata con un individuo del primo di Sorong e tre del secondo di Hatam raccolti dal D'Albertis. Per la statura essa è poco diversa dal *P. ornatus* dal quale differisce, oltre che pel colore della testa, anche per altre minori modificazioni, così il colore della regione del gozzo e un bruno rossigno, anzichè giallo olivastro bruno; il color grigio perla delle scapolari è meno esteso, il mezzo dell'addome è decisamente di color giallo chiaro, e non di color grigio-verdognolo con traccie di giallo chiaro sui margini delle piume; anche la fascia gialla all'estremità della coda appare di un giallo più puro.

Questa specie rappresenta nella penisola orientale della Nuova Guinea il *P. ornatus* della penisola settentrionale.

Questa specie porta il nome del D.r Raffaello Gestro, Vicedirettore del Museo Civico di Genova, valentissimo entomologo e zelante favoreggiatore d'ogni ramo della storia naturale; la nitidezza mirabile che distingue gli Annali del Museo Civico di Genova è in gran parte dovuta all'amore che egli ha per essi ed alla diligenza che mette nella loro pubblicazione.

Sp. 77. **Reinwardtoena reinwardtii** (Temm.).

Un maschio adulto.

« Becco carmino alla base, scuro all'apice; iride rossa con un cerchio esterno rossiccio; piedi carmino. Si nutre di frutta ». (*D'A.*).

Sp. 78. **Geopelia humeralis** (Temm.).

Tre femmine, dell'Isola Yule e della costa vicina, similissime agli esemplari d'Australia.

« Becco cenerino scuro; occhi giallo chiaro; piedi carmino. Si nutre di semi ». (*D'A.*).

Sp. 79. **Chalcophaps chrysochlora** (Wagl.).

Due maschi, similissimi agli individui della Nuova Galles del Sud.

« Becco giallognolo rossiccio; occhi neri; piedi carmino pallido. Si nutre di frutta ». (*D'A.*).

Sp. 80. **Chalcophaps margarithae**, D'Alb. & Salvad. n. sp.

Un maschio adulto, ucciso il 4 Maggio 1875.

« Becco nero; occhi . . . .?; piedi bruno-rossicci. Si nutre di semi ». (*D'A.*).

Pileo, cervice, uropygio et supracaudalibus nigro-ardesiacis; loris, fascia superciliari, collo antico et pectore summo pure albis; fascia suboculari a mandibulae basi usque ad cervicem producta nigro-ardesiaca; dorsi plumis, scapularibus tectricibusque alarum superioribus fusco-nigris, splendide violaceo-marginatis; lateribus pectoris nigris, plumarum marginibus violaceis; pectore imo, abdomine et subcaudalibus fusco-nigris, medio pectoris imi abdominisque paulo cinerascentibus; remigibus fuscis; cauda nigro-ardesiaca, apice vix pallidiore; rostro nigro; pedibus sordide fusco-rubris.

Long. tot. $0^m,260$; al. $0^m,144$; caud. $0^m,080$; tarsi $0^m,027$; rostri $0^m,017$.

Questa specie ha le forme e le dimensioni della *C. chrysochlora*, dalla quale è inseparabile genericamente, ma è notevolissima pel suo modo di colorazione; il colorito generale nero-lavagna, le redini, i sopraccigli, la parte anteriore del

collo e superiore del petto bianchi, ed il bel colore violetto splendente della parte superiore del dorso, delle cuopritrici superiori delle ali e dei lati del petto la rendono veramente cospicua e bellissima.

Sp. 81. **Goura scheepmakeri**, Finsch.

Goura scheepmakeri, Finsch, in litt.

Cinque individui, due dei quali del Monte Epa.

« Becco cenerino; occhi rosso vivo; piedi rosso scuro o pavonazzo colle dite più chiare. Si nutre di semi e di frutta ». (*D'A.*).

Cinereo-ardesiaca, caerulescens, crista occipitali altissima, compressissima, pallidiore, plumarum apicibus paulo canescentibus; pogoniis cristae plumarum omnino discretis; regione circumoculari et mento nigris; tectricibus alarum majoribus albo-griseis macula apicali castaneo-purpurea; pectore toto et lateribus castaneo-purpurascente tinctis; fascia apicali caudae pallide griseo-caerulescente; rostro cinereo; iride rubra; tarsis obscure rubris, digitis pallidioribus.

Foem. *Mari simillima.*

Long. tot. 0m, 750; al. 0m, 370; caud. 0m, 270; rostri culm. 0m, 032; tarsi 0m, 098.

Questa specie presenta tali caratteri per cui appare intermedia fra la *Goura coronata* e la *G. victoriae;* somiglia alla *G. coronata* per le dimensioni e per la struttura delle piume del ciuffo, essendo queste a barbe decomposte fino all'apice, ma ne differisce pel colorito, e somiglia invece per questo carattere alla *G. victoriae*, dalla quale differisce per la struttura delle piume del ciuffo. Dalla *G. coronata*, cui somiglia per la struttura delle piume del ciuffo, differisce: 1.° per avere tutto il petto ed i fianchi tinti di castagno-porporino, mentre nella *G. coronata* questo colore tinge le cuopritrici minori e medie delle ali e forma una bella fascia trasversale sul dorso; 2.° per le grandi cuopritrici delle ali

di color grigio chiaro e non bianco puro; e 3.° anche per le piume del ciuffo che non sono color cenerino-ceruleo uniforme, ma cogli apici delle barbe più chiari e bianchicci.

Dalla *G. victoriae* poi, cui la nuova specie somiglia notevolmente pel colorito, questa si distingue: 1.° per la diversa forma delle piume del ciuffo, non spatolate all'apice e senza il margine apicale bianco così distinto; 2.° per le dimensioni maggiori; e 3.° pel colore grigio perla molto più chiaro delle grandi cuopritrici dell'ala.

Evidentemente questa specie rappresenta nella Nuova Guinea meridionale la *G. coronata* della penisola settentrionale-occidentale.

Avevamo già descritta e denominata questa specie quando da lettere dello Sclater e del Finsch abbiamo appreso che essa è stata recentissimamente descritta da questo, che ne ha avuto una pelle di provenienza a noi ignota e ne ha veduto un individuo vivo nel Giardino Zoologico di Amsterdam.

La descrizione del Finsch colla figura di questa specie sarà pubblicata nei *Proceedings* della Società Zoologica di Londra di quest' anno.

Sp. 82. **Megapodius duperreyi**, Less.

Quattro individui, un maschio e tre femmine dell'Isola Yule e della costa vicina.

Tutti hanno le parti superiori di un color bruno olivastro meno rossigno, e le inferiori più scure e più decisamente schistacee di un maschio del Capo York; lievi sono le differenze nelle dimensioni, un poco maggiori in quello del Capo York.

« Becco scuro superiormente, giallo inferiormente e verso la punta; occhi castagni; piedi gialli od aranci cogli scudi superiori delle dita neri. Si nutre di semi, insetti e miriapodi ». (*D'A.*).

Sp. 83. **Talegallus cuvierii**, Less.

Due individui, maschio e femmina, similissimi in tutto; il maschio è indicato del Monte Epa.

« Becco nero; occhi gialli; piedi gialli. Si nutre d'insetti e di frutta ». (*D'A.*).

Sp. 84. **Dendrocygna guttata** (Forsten.).

Una femmina.

« Becco scuro quasi nero; occhi castagni; piedi scuri, rossicci. Si nutre di semi e di piccole conchiglie ». (*D'A.*).

Questa specie non era stata trovata finora in luoghi più ad oriente delle Isole Aru.

Nell'individuo della collezione D'Albertis sul sopraccoda si scorge una fascia trasversa bianca arcuata, colla concavità verso il dorso; essa è molto cospicua e tuttavia non è indicata nella sola descrizione di questa specie finora pubblicata, che è quella dello Schlegel (*Mus. P. B.* Anseres, p. 85).

Sp. 85. **Sterna poliocerca**, Gould.

Una femmina dell'Isola Yule.

« Becco giallo; occhi e piedi neri ». (*D'A.*).

Per le sue dimensioni questo esemplare sembra doversi riferire alla *S. poliocerca*, anzichè alla *S. pelecanoides*.

Culmine del becco $0^m,054$; apert. del becco $0^m,067$; alt. del becco $0^m,011$; largh. del becco $0^m,007$.